

Allegato A
Aggiornamento 2019 al

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)
2017 – 2019
AOU Meyer

Adottato con Deliberazione n. del 28 gennaio 2019

Indice

1. Premessa

PARTE I

2. Contesto di riferimento (Nazionale, Regionale, Aziendale)

3. Gruppo di Lavoro, compiti e funzioni

4. Procedimento di predisposizione e adozione del Piano

5. Obiettivi specifici e strategici aziendali

PARTE II

6. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

7. “Gestione del rischio” e contesto di riferimento

8. Area di intervento “adempimenti trasparenza”

9. Attuazione del Codice di Comportamento

10. Attività formative

11. Piano della Performance

12. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

13. Responsabilità

14. Relazione del Responsabile della prevenzione e note finali

Allegati:

Allegato 1: Aree di intervento comuni e obbligatorie per tutti gli enti della pubblica amministrazione

Allegato 2: Tabelle “Control Self Risk Assessment” sulle seguenti attività a rischio:

Area acquisti lavori (selezione e valutazione fornitori, negoziazione e definizione del contratto, esecuzione del contratto)

Area acquisti beni e servizi (selezione e valutazione fornitori, negoziazione e definizione del contratto, esecuzione del contratto)

Comodati d’uso / donazioni

Comodati d’uso / donazioni (Ricerca e sponsorizzazioni)

Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

Attività libero professionale intramuraria (autorizzazione, esecuzioni, convenzioni)

Liste di attesa (governo e gestione dei tempi e delle liste di attesa)

Ricerca e sponsorizzazioni (sperimentazioni cliniche, negoziazione stipulazione ed esecuzione delle convenzioni)

Gestione delle Risorse Umane (selezione, incarichi e nomine, conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza, formazione sponsorizzata, gestione missioni, incarichi extraimpiego)

Allegato 3: Sezione “Amministrazione trasparente” Elenco obblighi di pubblicazione vigente e titolari della gestione del relativo flusso documentale

1. Premessa

Premesso che con delibera n. 39/2017, in applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, viene adottato il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 e si conferma per il medesimo periodo il relativo Responsabile (dr. Gianfranco Spagnolo) e che con Delibera n. 50/2017 viene adottato l’Aggiornamento 2018;

con il presente documento si intende aggiornare le azioni e le misure da attivare per il 2019 in virtù delle risultanze sulla valutazione dei risultati 2018 e delle proposte da attuare nel 2019, indicate dalla Direzione e dai Responsabili della aree a rischio corruzione mappate e delle risultanze dei lavori del Coordinamento Regionale dei RPCT del SST nelle aree relative alla gestione del rischio corruzione, al conflitto di interesse, alla trasparenza, alle attività formative

Il presente documento tiene conto anche:

- del Piano di sviluppo aziendale 2017-2019 presentato alla Convention aziendale “il Meyer diventa più grande” dell’8 novembre 2017;
- delle linee guida ANAC di revisione del Codice di comportamento (ANAC Del n. 358/2017) e della nota della Regione Toscana del 28 dicembre 2017 per una policy aziendale sull’uso social degli strumenti web;
- delle nuove disposizioni normative (L. n 179/2018) in materia di “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*);
- della delibera ANAC n. 1208/2017 di "approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione" riferita agli approfondimenti contenuti nella parte generale;
- della delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2019 Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione, parte generale;

In questa sede sono apportati solo gli aggiornamenti ritenuti integrativi rispetto a quanto contenuto nei paragrafi del PTPCT 2017-2019, disponibile nella sezione web “amministrazione trasparente”, ai quali si rinvia per completezza. L’Aggiornamento si concentra quindi sulle modifiche da apportare alle azioni e alle misure che si intendono attivare per l’anno in corso (Allegato 1: Aree di intervento comuni e obbligatorie per tutti gli enti della pubblica amministrazione; Allegato 2: Tabelle “Control Self Risk Assessment” sulle seguenti attività a rischio).

L’Aggiornamento 2019 contiene una apposita sezione “Trasparenza” ed uno specifico allegato (Allegato 3: Sezione “Amministrazione trasparente” Elenco obblighi di pubblicazione vigente e titolari della gestione del relativo flusso documentale) nel quale sono indicati i Responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e smi.

Preliminarmente, partendo dalla definizione di “prevenzione alla corruzione” intesa come lotta alla “maladministration”, si confermano le finalità del Piano Nazionale Anticorruzione volte a creare un contesto sfavorevole alla corruzione, ad aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione.

Dal punto di vista aziendale il presente Aggiornamento è stato elaborato quindi in una logica di continuità con quanto previsto dal PTPCT 2017-2019 e dall’Aggiornamento 2018, configurandosi come documento fondamentale per l’attuazione della strategia aziendale della prevenzione della corruzione e al quale raccordare e coordinare, ognuno nella propria autonomia, gli altri strumenti indicati dalle recenti innovazioni normative, quali il Piano della Performance, il Codice di

Comportamento e le altre misure previste o già in uso in Azienda per finalità di prevenzione dell'illegalità, come le ispezioni, i controlli di varia natura e l'esercizio della vigilanza.

PARTE I

2 Contesto di riferimento

Ad integrazione di quanto contenuto nel paragrafo 2 del PTPCT 2017-2019 ai fini dell'Aggiornamento della azioni e delle misure 2019 si precisa quanto segue.

A livello nazionale la normativa sull'anticorruzione è stata oggetto di modifiche i cui ambiti prioritari sono:

Delibera ANAC n. 358/2017 che approva in via definitiva le «Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale».

Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

A livello regionale si conferma il richiamo alla Delibera della Giunta n. 1069 del 02.11.2016 volta a promuovere e valorizzare l'integrità e l'esperienza pluriennale dei RR.P.C.T. del SSR e che ha istituito il **Coordinamento Regionale dei Responsabili Anticorruzione (C.R.R.A.)**.

Le attività di coordinamento promosse del Gruppo sono quelle di:

- mappare e gestire i rischi di corruzione nella loro dimensione effettiva e non solo locale ed aziendale;
- gestire in modo coordinato le misure trasversali obbligatorie imposte dalla legge;
- coordinare le azioni formative in materia di prevenzione della corruzione;
- gestire in modo integrato il “sistema trasparenza” del servizio sanitario toscano.

A tale Coordinamento partecipano insieme alle Aziende, gli Enti del sistema sanitario toscano ARS (in particolare l'Osservatorio per la Qualità e l'Equità), ESTAR (in particolare la UOC *Audit e Compliance*), il Centro di riferimento regionale criticità relazionali e FORMAS (Centro di formazione regionale).

Il Coordinamento nel 2018 ha trattato e proposto diverse aree tematiche.

Formazione: al fine di analizzare le proposte formative di ciascuna azienda, per individuare corsi che coinvolgano ed interessino tutti gli operatori dell'intero SST, da svolgersi unitariamente in aula o FAD.

Processi di analisi e mappatura: l'analisi dei diversi modelli di mappatura e dei processi stessi, adottati da ciascuna azienda, ha l'obiettivo di individuare la metodologia più idonea applicabile al SST e un set minimo di informazioni sui processi più delicati, per un'adeguata valutazione dei rischi di corruzione attuabile sia a livello regionale che all'interno di ciascun Ente.

Trasparenza: con l'obiettivo di individuare le informazioni e i dati più rilevanti in aggiunta a quanto già prescritto dalla normativa e di trattarne le principali problematiche, anche in relazione alla natura di ciascun ente coinvolto.

Conflitto di Interessi: raggiunto l'obiettivo prefissato nel 2018 ovvero di analizzare la tematica del conflitto di interessi proponendo al coordinamento una gestione e una modulistica comune, l'obiettivo per il 2019 sarà quello di aggiungere le modifiche introdotte in merito, dalle nuove linee guida ANAC, in previsione per il 2019.

Obblighi di pubblicazione concernenti gare di appalti: il gruppo ha l'obiettivo di analizzare e valutare le procedure per l'attuazione e la gestione degli obblighi di pubblicazione concernenti gare di appalti. Il gruppo ha già prodotto diverse indicazioni in materia che sono state poi condivise ed

approvate dal Coordinamento.

Whistleblowing: l'obiettivo per il 2019 sarà quello di individuare procedure unitarie e strumenti uniformi di gestione delle informazioni.

A livello aziendale nel 2018 è continuato il processo di riorganizzazione attivato con deliberazione n. 133 del 29 dicembre 2015 in cui è stato adottato il nuovo Statuto aziendale. Come evidenziato nel PTPCT 2017-2019 anche il presente Aggiornamento continua a risentire fortemente del processo di riorganizzazione in atto che ha coinvolto nel 2018 le strutture organizzative, i livelli di responsabilità con azioni di sistematizzazione dell'organizzazione aziendale (Delibera Aziendale n. 173/2018).

Per ulteriori informazioni sullo stato di attuazione del PTPC e sugli aspetti critici riscontrati si rinvia alle considerazioni generali indicate nella Relazione annuale 2018 del RPCT.

Un altro aspetto di particolare rilievo di cui il presente aggiornamento terrà conto, in termini di trasparenza, è il Progetto di sviluppo del Meyer 2017-2020 presentato dalla Direzione nella giornata della Convention aziendale "il Meyer diventa più grande" dell'8 novembre 2017 e che riguarda tre aree distinte ma interdipendenti: l'**Ospedale**, il **Meyer Health Campus** e il **Parco della Salute: Meyer+** (Del. Az.le n. 554/2017). Aree che si legano con le funzioni di cura e accoglienza, della formazione e ricerca e delle attività specialistiche ambulatoriali e che vedono, per il tema oggetto del presente Aggiornamento, particolarmente coinvolte le strutture deputate all'acquisizione di beni, servizi e lavori.

3. Gruppo per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza: funzioni e compiti.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Aggiornamento si confermano le modalità di realizzazione ed i compiti del Gruppo di riferimento e dei referenti dei diversi settori di attività contenuti nel paragrafo 3 di pari oggetto del PTPCT 2017-2019 di cui alla Del. n. 39/2017.

4. Procedimento di predisposizione e adozione dell'Aggiornamento 2019

Premesso che la definizione dei contenuti del PTPCT 2017-2019 in vigore ha presentato un più incisivo livello di partecipazione e condivisione con le strutture coinvolte rispetto al triennio precedente, il presente Aggiornamento si caratterizza per il fatto che la definizione dei suoi contenuti è il risultato anche del monitoraggio e delle verifiche avviate in modo più strutturato nel 2017. Il monitoraggio è svolto congiuntamente tra Ufficio Legalità e Trasparenza e Responsabili delle aree a rischio corruzione (Gruppo di lavoro di cui al punto precedente), i cui esiti sono rendicontati, attraverso relazioni finali da parte dei Responsabili e illustrati alla Direzione nell'incontro di discussione del presente Aggiornamento.

La predisposizione del presente Aggiornamento inoltre è frutto di incontri specifici con la Direzione nella quale sono stati illustrati i risultati raggiunti nel 2018 e rappresentate le proposte pervenute dai responsabili delle aree a rischio corruzione per il 2019.

La Direzione anche per il 2019 ha lasciato ai Responsabili delle aree a rischio corruzione la definizione delle azioni e delle misure ulteriori di cui si dà evidenza nell'Allegato 2.

La bozza del presente Piano è stata poi condivisa conclusivamente con la Direzione.

Della predisposizione dell'Aggiornamento 2019 si è dato evidenza con l'avviso pubblico di consultazione per raccogliere eventuali suggerimenti da parte degli stakeholders che volessero intervenire. Avviso che è stato pubblicato sul sito web aziendale dal 14 novembre 2018 al 14 dicembre 2018 e nel quale si confermano i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 e degli Aggiornamenti. Nella comunicazione si informa che le variazioni avrebbero riguardato modifiche conseguenti allo stato dell'arte analizzato e al percorso evidenziato in

precedenza.

5. Obiettivi strategici e specifici aziendali

Gli obiettivi dell'Aggiornamento 2019 continuano a muoversi nelle seguenti direzioni:

Effettuare le opportune valutazioni del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione.

Attuare le azioni individuate e le misure volte a prevenire il rischio di corruzione.

Programmare interventi formativi e di sensibilizzazione sui temi della prevenzione della corruzione e dell'etica.

Nell'incontri con la Direzione e con il Gruppo di lavoro sul Piano della Performance, in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti e sulla base delle evidenze emerse nella discussione, si sono individuate le priorità di intervento per il 2019, qui di seguito sintetizzate:

Continuare anche per il 2019 il percorso formativo sul codice di comportamento aziendale e sull'uso del social web.

Attivare un corso di formazione rivolto ai responsabili aziendali sul loro ruolo nel sistema di prevenzione delle corruzione e sulla trasparenza con particolare riferimento al conflitto di interesse.

Contribuire, attraverso l'organizzazione di un corso di formazione volto allo sviluppo di un sistema di controlli interni (Risk Analysis a Risk management) di cui alla delibera 141/2018 e continuare nello sviluppo delle integrazioni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (PAC) con i principi di controllo volti alla gestione del rischio corruzione.

Integrare la modulistica relativa alle dichiarazioni di interesse in capo allo sperimentatore, al fine di far emergere potenziali interessi di parenti, affini e conviventi dello sperimentatore qualora questi abbiano poteri decisionali in strutture direttamente o indirettamente coinvolte nel progetto di sperimentazione presentato.

Da valutare inoltre per il 2019, insieme ai responsabili delle strutture interessate l'opportunità di sviluppare le seguenti azioni:

Messa a punto di una proposta di regolamento per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale ad avvocati esterni.

Approfondimento delle correlazioni esistenti tra rischio clinico e rischio corruzione attraverso l'analisi di alcuni processi clinici mappati dalle strutture competenti e visti sotto l'ottica di comportamenti e/o di condizioni che possono generare gestioni con corrette;

Revisione delle procedure di accesso civico;

Sviluppo, nell'ambito del Coordinamento regionale del SST, di un sistema crittografico del Whistleblowing.

La Direzione, confermando l'impostazione adottata per gli anni precedenti, ha ricondotto infine all'autonomia delle strutture e dei responsabili la decisione di ridefinire e/o riposizionare per il 2019 gli obiettivi indicati nel Piano 2017-2019 sia nella definizione della tempistica e che nelle modalità di attuazione delle azioni e delle misure risultanti dall'analisi e dalla valutazione del rischio.

Lo sviluppo del processo di programmazione e gli obiettivi specifici individuati per il 2019, che tengano conto del nuovo assetto organizzativo, della operatività ad oggi raggiunta e delle risorse disponibili, è sinteticamente e specificatamente rappresentato nei paragrafi successivi (Parte II) e nei seguenti allegati:

Allegato 1: Schede riassuntive “Aree di intervento comuni e obbligatorie per tutti gli enti della pubblica amministrazione”;

Allegato 2: Tabelle “Control Self Risk Assessment” sulle seguenti attività a rischio:

Area acquisti beni e servizi (selezione e valutazione fornitori, negoziazione e definizione del contratto, esecuzione del contratto);

Area acquisti lavori (selezione e valutazione fornitori, negoziazione e definizione del contratto, esecuzione del contratto)

Gestione delle Risorse Umane (selezione, incarichi e nomine, conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza, formazione sponsorizzata, gestione missioni, incarichi extraimpiego);

Ricerca e sponsorizzazioni (sperimentazioni cliniche, negoziazione stipulazione ed esecuzione delle convenzioni);

Comodati d’uso / donazioni;

Comodati d’uso / donazioni (Ricerca e sponsorizzazioni);

Liste di attesa (governo e gestione dei tempi e delle liste di attesa);

Attività libero professionale intramuraria (autorizzazione, esecuzioni, convenzioni);

Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero;

Allegato 3: Sezione “Amministrazione Trasparente” - Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti dal 31 dicembre 2018

PARTE II

Nelle sezioni che seguono verranno indicate alcune aree di intervento, che presentano particolari attenzioni in fase di pianificazione o attuazione per il 2019. Si rinvia alle Schede Allegato 1 per quanto riguarda le altre azioni e misure obbligatorie da sviluppare nel triennio e qui non indicate.

6. Azioni e misure obbligatorie e comuni finalizzate alla prevenzione della corruzione

Le aree di intervento obbligatorie e comuni per gli enti della P.A., che il P.N.A e la normativa di settore prevedono, sono così indicate: adozione del P.P.C; adempimenti di trasparenza; codice di comportamento specifico; rotazione del personale; obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d’ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali; disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi prevalenti; incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la p.a.; disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito; formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

In **Allegato 1** sono rappresentate, attraverso schede riassuntive, le aree di intervento per ogni azione obbligatoria e comune precedentemente indicata. Ogni scheda, che costituisce un quadro di riferimento per la pianificazione delle azioni e delle misure da coordinare in modo strutturato è articolata nel seguente modo:

Area di intervento: sono indicate le aree di rischio obbligatorie (art. 1, comma 16, l. n. 190 del 2012) comuni a tutte le pp.aa.

Riferimento normativo: sono indicate le norme e gli articoli specifici

Obiettivo: viene descritto l’obiettivo a cui devono tendere le azioni e le misure

Soggetti competenti all’adozione delle misure: sono indicati i soggetti coinvolti nella prevenzione con i relativi compiti e le responsabilità

Azioni e misure: sono indicate le misure previste obbligatoriamente dalla l. n. 190 del 2012, dalle altre prescrizioni di legge e dal P.N.A. Le misure saranno valutate attraverso indicatori di risultato che devono trovare un collegamento con il ciclo della performance

Tempi e modalità del realizzazione: sono indicati i tempi e le modalità di realizzazione per l'implementazione e il miglioramento degli interventi.

Ai fini del presente Aggiornamento le schede riassuntive di cui trattasi rappresentano principalmente un promemoria ed un quadro di riferimento operativo per lo sviluppo del ruolo del RPCT in Azienda. Promemoria che ha quindi un valore di riferimento propulsivo per attivare momenti di coinvolgimento e di interlocuzione con le strutture ed i responsabili interessati sugli obiettivi obbligatori richiesti dalla normativa e al tempo stesso per attivare momenti di monitoraggio per le azioni da sviluppare nel triennio in termini di programmazione, impulso e coordinamento.

7. “Gestione del rischio corruzione” e contesto di riferimento. Area di intervento 1

Nel 2017 si è dato avvio ad un sistema più strutturato di analisi e di monitoraggio delle attività a rischio corruzione, di cui al PNA 2016 nel quale sono stati coinvolti i Responsabili delle aree a rischio corruzione. Il 2019 sarà dedicato, parallelamente al lavoro del gruppo regionale sulla mappatura del rischio, ad una nuova analisi di alcuni processi mappati, in conformità al Piano Triennale 2017-2019 e coerentemente alle misure programmate in Allegato 2.

Del monitoraggio 2018 e dei relativi risultati si dà evidenza nella relazione annuale del RPCT pubblicata sul sito Meyer nella medesima sezione di “Amministrazione Trasparenze in cui è pubblicato il presente Aggiornamento.

In continuità quindi con le azioni svolte degli anni precedenti, le attività 2019 continuano a essere focalizzate sulle seguenti aree di intervento:

- Aree di rischio generali (Acquisti e Lavori; Risorse umane);
- Aree di rischio specifiche ad impatto sanitario (LPI, Liste d’attesa, Convenzioni, Gestione salme, Ricerca e sperimentazioni, Sponsorizzazioni).

Nel 2019 continueranno gli incontri tra Ufficio Legalità e Trasparenza e le Strutture coinvolte nelle aree a rischio mappate per proseguire nello sviluppo delle azioni e delle misure per il trattamento del rischio sostenibili e verificabili. Le attività a rischio trattate sono rappresentate in **Allegato 2** Tabelle di “Control Self Risk Assessment” e così riassunte:

- *Area acquisti beni e servizi (selezione e valutazione fornitori, negoziazione e definizione del contratto, esecuzione del contratto);*
- *Area acquisti lavori (selezione e valutazione fornitori, negoziazione e definizione del contratto, esecuzione del contratto),*
- *Gestione delle Risorse Umane (selezione, incarichi e nomine, conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza, formazione sponsorizzata, gestione missioni, incarichi extraimpiego);*
- *Ricerca e sponsorizzazioni (sperimentazioni cliniche, negoziazione stipulazione ed esecuzione delle convenzioni);*
- *Comodati d’uso / donazioni;*
- *Comodati d’uso / donazioni (Ricerca e sponsorizzazioni);*
- *Liste di attesa (governo e gestione dei tempi e delle liste di attesa);*
- *Attività libero professionale intramuraria (autorizzazione, esecuzioni, convenzioni),*
- *Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.*

Un obiettivo da perseguire anche per il 2019, in accordo con la Clinical Risk Manager, è l’approfondimento delle correlazioni esistenti tra rischio clinico e rischio corruzione attraverso l’analisi di alcuni processi clinici già strutturati, visti nell’ottica di comportamenti e/o di condizioni che possono generare gestioni non corrette anche alla luce della definizione delle procedure legate alla Joint Commission International.

Un'altra azione auspicabile e sulla quale insistere anche nel 2019, tenuto conto degli esiti che avrà la gara per l'acquisizione del nuovo software gestionale per la rilevazione giuridica e delle presenze degli operatori Meyer, è la progettazione di un percorso di implementazione di flussi informatizzati minimi per garantire una migliore gestione delle informazioni, quindi una migliore raccolta, tracciabilità, archiviazione ed elaborazione documentale. Misura che deve necessariamente coinvolgere la Direzione e l'Ufficio Smart Technology Hospital.

Per il 2019 le azioni programmate saranno anche il frutto delle risultanze dei Gruppi di lavoro regionali degli RRPCT, ai quali abbiamo partecipato attivamente, e riguarderanno soprattutto i miglioramenti da apportare alla metodologia di mappatura dei rischi corruzione e all'organizzazione di percorsi formativi unitari.

Per la sintesi delle azioni si rinvia all'Allegato 1: Area di intervento obbligatorio comune n. 1 "Aggiornamento 2019 - Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2017 – 2019". Mentre per quanto riguarda le azioni specifiche pianificate, le modalità di attuazione, i tempi ed i responsabile dell'azione si invia all'Allegato 2: *Tabella "Control Self Risk Assessment" sulle specifiche attività a rischio.*

Nell'ambito delle azioni di coordinamento, previste nel successivo paragrafo 11 (Piano della Performance), con gli strumenti di programmazione si prevede che gli obiettivi specifici organizzativi ed individuali indicati in Allegato 2 facciano parte anche degli obiettivi di budget 2019 e che saranno misurati e valutati sulla base degli accordi sindacali in essere per l'erogazione del salario di risultato 2019 e dei processi di valutazione e certificazione degli organi di controllo quali il Collegio Sindacale e l'Organismo indipendente di valutazione.

8. Area di intervento. Sezione "adempimenti trasparenza" Area di intervento 2.

Nel rinviare a quanto contenuto al paragrafo relativo alla Sezione "Adempimenti trasparenze di cui al PTPCT 2018-2020 (Deliberazione n. 39/2017) ed alla Relazione annuale del Responsabile sul monitoraggio e sui risultati, anche nel 2019 si continuerà con le stesse modalità organizzative fin ora attivate, cioè di supporto, di affiancamento e coinvolgimento dei Responsabili e dei Referenti per l'attuazione delle misure di aggiornamento e monitoraggio dei dati pubblicare.

Nel 2019 i miglioramenti in termini di regolamentazione, in accordo con il Responsabile della SOC Affari Generali e Sviluppo, riguarderanno la revisione delle procedure di accesso civico (Attualmente è in uso ed è pubblicato il modulo per l'*Accesso civico e le indicazioni operative e modello di richiesta di accesso ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013*).

Per le specifiche indicazioni sugli obiettivi e sulle azioni si rinvia all'Allegato 1: Area di intervento obbligatorio comune n. 2 "adempimenti trasparenza". Mentre per quanto riguarda le responsabilità della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati **Allegato 3: Sezione "Amministrazione Trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti dal 23 dicembre 2016** che individua le strutture ed i nominativi a cui sono assegnati gli obiettivi organizzativi ed individuali.

Tali azioni costituiscono obiettivi di budget 2019 che saranno misurati e valutati sulla base degli accordi sindacali in essere per l'erogazione del salario di risultato 2019 e dei processi di valutazione e certificazione degli organi di controllo quali il Collegio Sindacale e l'Organismo indipendente di valutazione.

9. Attuazione del Codice di Comportamento: Area di intervento 3

L'Azienda, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., ha definito, con procedura aperta e

previo parere obbligatorio dell'OIV, un proprio codice di comportamento sulla base di criteri e linee guida definiti dalla CIVIT. Codice Aziendale adottato con Deliberazione n. 335 del 31/12/2013 e che ha integrato il Codice Generale con regole comportamentali specifiche per l'Azienda, la cui inosservanza è sanzionata al pari del Codice Generale di cui al D.P.R. 62/2013.

Per gli obiettivi e le azioni specifiche si rinvia all'Allegato 1: Area di intervento obbligatorio comune n. 3 "Codice di comportamento". Si rinvia alla Relazione annuale del RPCT per i risultati conseguiti nel 2018.

Nel 2019 continuerà il percorso formativo sul Codice e la Carta dei Valori dell'operatore con particolare riferimento all'uso del social web, secondo le Linee Guida Regionali in materia.

Per il 2019 continuerà l'attività di raccolta, di monitoraggio delle dichiarazioni di interesse pervenute in attuazione del codice di comportamento e la creazione di momenti di sensibilizzazione e di sollecitazione all'adempimento. Inoltre sulla base delle risultanze del Coordinamento Regionale verranno valutate le azioni e le misure di miglioramento proposte negli ambiti relativi agli obblighi di astensione in caso di conflitto di interesse, al conferimento ed autorizzazione degli incarichi, all'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, alla formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la p.a.

10. Attività formative. Area di intervento 12

La formazione riveste un'importanza cruciale per raggiungere gli obiettivi della prevenzione della corruzione. In questo quadro le azioni di cui all'Allegato 1, Area di intervento obbligatori comune n. 12 "Formazione", avente l'obiettivo di "programmare adeguati percorsi formativi, anche in ambito di area vasta, strutturati su due livelli: 1) livello generale rivolto a tutti i dipendenti sui temi dell'etica e dell'integrità; 2) livello specifico rivolto ai responsabili della prevenzione ed ai dirigenti e funzionari addetti che svolgono attività nelle aree a rischio".

Gli obiettivi sono coordinati e collegati al Piano Aziendale della Formazione per il 2019. L'attività formativa annuale viene meglio specificata nell'ambito del Piano Annuale della Formazione (PAF 2019) al quale si rinvia per i dettagli (destinatari, contenuti, ore, ecc). Si rinvia inoltre alla scheda specifica allegata al presente Piano (Allegato 1 – Area di intervento 12).

Anche per il 2019 viene confermata la formazione sul Codice di Comportamento e le misure attuative dell'AOU Meyer, composto di un modulo in più rispetto al 2017, che tratterà il corretto utilizzo dei Social web soprattutto all'interno dei locali aziendali.

Inoltre, con Del. 141/2018 l'Azienda ha istituito strumenti di controllo interno alla gestione aziendale attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro composti da figure professionali aziendali di livello e riconducibili alle diverse aree (Gruppo monitoraggio conto economico che si riunisce mensilmente e in prossimità della scadenza del modello CE; Commissione aziendale approvvigionamenti sanitari; Internal Auditing; Comitato del sistema di controllo interno). La riuscita di tali strumenti dipende anche dall'erogazione di un'idonea formazione, pertanto fra gli obiettivi del 2019 rientra la programmazione di un'attività formativa specifica sulla Risk Analysis applicata alla P.A.

11. Piano della Performance

Nel PTPCT 2017 – 2019 aziendale, con particolare riferimento alle aree tecnico-amministrative e di staff, sono stati individuati gli obiettivi, le strutture ed i responsabili sia nell'area della "gestione del rischio corruzione" per le attività mappate e trattate che nell'area di "amministrazione trasparente" per

la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati.

Il 2019 continuerà lo sviluppo di un maggiore collegamento tra Piano della Performance e Piano anticorruzione attraverso il coinvolgimento e la partecipazione, da parte della Direzione, dei settori sanitari, amministrativi e di staff coinvolti nei processi di programmazione e controllo. Obiettivo peraltro rinforzato dal recente D.LGS n. 74/2017 con il quale ogni amministrazione ha l'obbligo di misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti.

Per il 2019 l'adozione del Piano della performance, la Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria saranno organizzati dalla Direzione attraverso un coordinamento della strutture interessate ed una condivisione degli strumenti di raccordo con i processi di budget e di valutazione utile anche a sviluppare una più alta capacità progettuale unitaria e una migliore integrazione dei flussi informativi anche ai fini della pubblicazione.

12. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Area di intervento n. 14)

Al fine di determinare l'esistenza di fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni di corruzione, particolarmente importante è il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto del cittadino.

Tale area di intervento è in linea con la visione aziendale ed infatti particolare attenzione è dedicata nello Statuto Aziendale e alla partecipazione dei cittadini e delle Associazioni dei genitori.

“L'Azienda riconosce, nella definizione delle prestazioni sanitarie e nella fruizione dei servizi stessi, la centralità del cittadino, quale titolare del diritto alla tutela della salute. A tal fine assicura la partecipazione alle fasi di programmazione delle attività, valutazione della qualità dei servizi e tutela dei diritti degli utenti quali singoli fruitori dei servizi o delle associazioni che a qualunque titolo rappresentano le collettività servite. Un ruolo particolare viene dall'Azienda riconosciuto alle Associazioni dei genitori con le quali condividere azioni di miglioramento della qualità dei servizi erogati e riconosce la costituzione di un loro coordinamento, teso a potenziare le sinergie e le risorse disponibili” (*fonte: Atto Aziendale Meyer*).

L'azione per il 2019 sarà strutturata dalla Direzione nel quadro della programmazione della Convention aziendale annuale.

13. Responsabilità.

Per profili di responsabilità si rinvia a quanto contenuto al paragrafo relativo alla Sezione “Adempimenti trasparenza di cui al PTPCT 2018-2020 (Deliberazione n. 39/2018) ed alla Relazione annuale del Responsabile sul monitoraggio e sui risultati.

14. Relazione del Responsabile della prevenzione e note finali

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della L. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno redige la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione da pubblicare sul sito che si integra al format richiesto da ANAC annualmente. Per il 2018 la pubblicazione della relazione è stata prorogata da ANAC al 31 gennaio 2019.

Il seguente Aggiornamento 2019 è approvato con atto del Direttore Generale, previa discussione ed approfondimento con gli organi della Direzione, il gruppo di lavoro, i dirigenti interessati compreso i responsabili URP e UPD.

La sua adozione ed i suoi aggiornamenti saranno pubblicizzati sul sito intranet ed internet nonché mediante segnalazione via mail personale o Meyer informa a ciascun dipendente e collaboratore, compreso i neoassunti.

Il presente Piano rinvia infine alla normativa ed alle Determine ANAC per quanto qui non contenuto, in particolare per gli approfondimenti sui profili disciplinari e sanzionatori del responsabile della prevenzione della corruzione, degli organi di vertice, dei dirigenti per l'omissione totale o parziale o per ritardi nelle pubblicazioni prescritte e dei dipendenti per la violazione delle misure di prevenzione previste.